

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

POCHI DATI COME QUESTI BASTEREBBERO PER CONTESTARE QUANTO AFFERMATO DURANTE LA TRASMISSIONE DI ELISIR RIPORTATA SULLA RASSEGNA DI IERI.

ALCOLNEWS.IT

### **ISS: un milione di italiani sono dipendenti dall'alcol**

Fonte: cadoinpiedi.it

#### **Alcol, un milione di italiani sono dipendenti**

Sono 13 milioni i consumatori quotidiani. Eppure il 10% dei tumori diagnosticati nel nostro Paese sono provocati da etanolo. A rischio i più giovani.

Secondo i dati forniti dall'Istat e dall'Iss, in collaborazione con la Società italiana di alcologia, quest'anno nel nostro Paese sono stati stimati circa 36 milioni di consumatori di alcol, ovvero più di un italiano su due. Di questi, 13 milioni - escludendo coloro che sono riconosciuti come alcolisti - consumano alcol tutti i giorni, nel 70% dei casi vino. Circa tre milioni sono a medio-alto rischio di contrarre malattie internistiche da alcol e di evolvere verso la dipendenza, gli alcolodipendenti sono 1 milione.

Complessivamente spendiamo per i danni da alcol circa 22 miliardi di euro, pari al 1,6% del Pil. Il passaggio dal bicchiere di troppo all'alcolodipendenza è più facile di quanto si pensi, soprattutto se si inizia a bere in giovane età, e un forte incremento, secondo gli studiosi, si sta verificando anche in relazione alla profonda crisi economica.

I rischi sono elevati: l'etanolo favorisce circa 60 malattie differenti e numerosi tumori. Il consumo moderato di alcol è causa di circa il 10% dei cancri nel nostro Paese. Il rischio di contrarre queste malattie inizia già da dosaggi molto bassi, smontando la tesi che bassi dosaggi fanno bene al cuore.

A preoccupare maggiormente è la diffusione dell'alcolodipendenza tra le fasce d'età più basse: si inizia a bere già tra i 12 e i 16 anni, con un drammatico aumento tra i giovani professionisti alle prese con carriera e stress.

[http://www.cadoinpiedi.it/2013/10/19/alcol\\_un\\_milione\\_di\\_italiani\\_sono\\_dipendenti.html](http://www.cadoinpiedi.it/2013/10/19/alcol_un_milione_di_italiani_sono_dipendenti.html)

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

IL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI FAVORISCE L'ATEROSCLEROSI ED AUMENTA IL RISCHIO DI ICTUS

SANIHELP.IT

### **Consumo eccessivo di alcol e progressione dell'aterosclerosi**

di Angela Nanni

Pubblicato il: 22-10-2013

Sanihelp.it - Secondo uno studio recentemente condotto presso la University of Eastern Finland l'eccessivo consumo di alcol, soprattutto se concentrato in un unico momento (binge drinking) favorisce la più rapida progressione dell'aterosclerosi e aumenta il rischio di incorrere nell'ictus. Nello specifico gli autori dello studio hanno analizzato i dati relativi a circa 2600 uomini di mezza età seguiti mediamente fra gli 11 e i 20 anni.

Dall'analisi di questa gran mole di dati è emerso che la maggiore e più veloce progressione dell'aterosclerosi si nota fra gli uomini che hanno l'abitudine di bere più di 6 unità alcoliche in una sola volta; anche il rischio ictus è più elevato fra gli uomini che raccontano almeno di una sbornia all'anno.

È anche vero che gli uomini con un consumo molto moderato di alcol sono meno soggetti agli ictus rispetto agli astemi; il rischio ictus e aterosclerosi, infine, oltre ad essere influenzato dalla quantità di alcol che si beve è fortemente connesso anche con fattori di rischio come

l'ipertensione, la malattia coronarica, l'insufficienza cardiaca, la fibrillazione atriale, il diabete di tipo 2, il fumo, il sovrappeso, la stenosi carotidea asintomatica e i livelli elevati di colesterolo.  
FONTE - CONFLITTO DI INTERESSI: Eurekalert

---

DATO IL COSTANTE AUMENTO NUMERICO, IN ITALIA, DI CITTADINI MIGRANTI LA RICERCA PUÒ OFFRIRE INDICAZIONI, IN MATERIA DI POLITICHE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA, ANCHE AI NOSTRI SERVIZI.

<http://www.cesda.net/?p=6680>

### **ALCOHOL-RELATED CONSEQUENCES IN AFRICAN-AMERICAN AND EUROPEAN AMERICAN COLLEGE STUDENTS.**

Pubblicato il 21 ottobre 2013 da redazione

L'articolo esamina gli stili di consumo e i problemi alcol-correlati in un campione di 451 studenti di un college americano del sud, mettendo in particolare a fuoco il ruolo dell'etnia e del genere. Dato il costante aumento numerico, in Italia, di cittadini migranti e di seconde generazioni, la ricerca può offrire indicazioni, in materia di politiche di prevenzione alcolologica, anche ai nostri servizi.

La letteratura epidemiologica nord-americana evidenzia dati piuttosto preoccupanti sui consumi e sugli abusi di alcol fra gli studenti di college americani: secondo un'indagine del 2002 il 43% degli studenti riporta almeno un episodio di abuso (5 o più drink per gli uomini, 4 o più drink per le donne), mentre una ricerca del 2009 effettuata sulla popolazione del college stima 1825 morti, 599000 infortuni, 646000 aggressioni e 9700 aggressioni sessuali e stupri associati al consumo di alcol. Vi sono però pochi dati e poche ricerche disponibili sul ruolo assunto dal fattore etnico e dal genere nel consumo di alcol e nei problemi alcol-correlati.

Fra gli studenti partecipanti allo studio, tutti consumatori di alcol, con una media di 8.43 bevute nel fine settimana, per il profilo etnico il 37% erano afro-americani e il 63% caucasici, per il profilo di genere il 68% femmine e il 32% maschi. Oltre ai consumi di alcol negli ultimi sei mesi, gli studenti venivano interrogati su varie problematiche legate a consumi eccessivi e a abusi di alcol, come problemi interpersonali, auto-percezione, auto-protezione, comportamenti a rischio, dipendenza fisica. I risultati della ricerca sono piuttosto chiari nel mostrare significative differenze di genere e di etnia nel consumo di alcol e nei problemi a esso collegati.

In primo luogo, gli studenti afro-americani dichiarano molte meno bevute (in media 5.07) dei loro coetanei caucasici (in media 13.18), così come le ragazze (in media 8.01 bevute) rispetto ai ragazzi (14.44). A livelli d'indagine più accurati, gli studenti caucasici presentano maggiori problemi alcol-correlati, soprattutto nelle aree dei problemi sociali, inter-personali e dei comportamenti a rischio. Ciò è in parte dovuto anche alla diversa efficacia delle strategie e dei comportamenti auto-protettivi messi in atto dai ragazzi e fra pari: la ricerca conferma la diversa "cultura" del bere -e la diversa diffusione di comportamenti protettivi contro l'abuso-esistente fra afro-americani e caucasici, anche a livello di famiglie. Sul ruolo del genere, lo studio attesta che le ragazze presentano livelli significativamente maggiori dei ragazzi di problemi alcol-correlati in tutte le aree studiate, eccetto che per la dipendenza fisica, i comportamenti a rischio e l'auto-precezione.

Skidmore J. et al., Alcohol-Related Consequences in African American and European American College Students, *Journal of Ethnicity in Substance Abuse*, 11, 174-191, 2012.

Disponibile c/o CESDA.

---

IL COMPORTAMENTO DELLA FAMIGLIA INFLUISCE SUL COMPORTAMENTO DEI FIGLI

WINENEWS.IT

**NIENTE SOBRIETA', SIAMO INGLESII: SECONDO L'ORGANIZZAZIONE CARITATEVOLE UK DRINKAWARE QUASI LA META' DEI GIOVANI DI ETA' COMPRESA TRA I 10 E I 14 ANNI HA VISTO I PROPRI GENITORI INEQUIVOCABILMENTE INTOSSICATI DALL'ALCOL, E IL 30% PIU' DI UNA VOLTA**

Roma - 22 Ottobre 2013, ore 12:11

Anche senza cedere al panico morale, i dati provenienti dal sondaggio condotto dall'associazione caritatevole britannica "Drinkaware" sono tutt'altro che confortanti, dato che quasi la metà (4 su 10) dei ragazzini di età compresa tra i 10 e i 14 anni appartenenti alle 1.000 famiglie oggetto dello studio ha visto i propri genitori sotto gli effetti del consumo eccessivo di alcol, e il 30% di loro li ha visti in condizioni simili più di una volta.

La definizione di ubriachezza data dai sondaggisti, va detto, è piuttosto ampia, come riporta "The Drink Business", visto che parla di "un consumo risultante in atti o parole che non avrebbero fatto o detto se non fossero stati sotto l'effetto dell'alcol", ma i risultati parlano comunque chiaro: si stima che circa 3,4 milioni di bambini britannici vivano con persone che si ubriacano in maniera regolare, e che 740.000 di loro vivano con persone il cui abuso di alcol li rende potenzialmente pericolosi. Secondo Elaine Hindal, Direttrice di Drinkaware, l'educazione al consumo di alcol da parte dei genitori può oltretutto essere un'arma a doppio taglio, specialmente se "i genitori finiscono col sottovalutare il potere dell'esempio che danno" - un panorama, almeno in teoria, ben diverso da quello dei paesi in cui la dieta mediterranea, che ha nel consumo di alcol moderato e abbinato ai pasti una delle sue pietre angolari, ha radici secolari. Come l'Italia.(\*)

(\*)NOTA: si direbbe che in Italia, grazie alla dieta mediterranea, non esistono problemi alcolcorrelati!

---

UNO STUDIO PROVA A SPIEGARE COSA SI NASCONDE DIETRO ALL'ALCOLISMO.

ALCOLNEWS.IT

### **Alcol: l'identikit dell'alcolista medio**

Fonte: sassarinotizie.com

Cosa si nasconde dietro l'alcolismo. Uno studio prova a spiegarlo

Uomo, di classe medio-bassa e con una forte predisposizione genetica. Questo l'identikit dell'alcolista medio tracciato da Roberta Agabio, responsabile del Centro di Studio dell'Abuso Alcolico dell'Università di Cagliari, e Clara Cicalò, managing editor della rivista «Medicina delle Dipendenze», nel volume "Io e l'alcolismo" recentemente uscito per i tipi dell'Editoriale Documenta, su commissione della Biblioteca di Sardegna nell'ambito del progetto "Dottore Amico" diretto dalle dottoresse Donatella Bacciu e Franca Campesi.

«L'alcolismo – spiegano le autrici – non è un vizio ma una malattia cronica, influenzata da fattori genetici, psicosociali e ambientali. In altre parole il figlio di un alcolista non nasce tale ma è "predisposto" all'alcolismo, con una probabilità quattro volte più alta rispetto al figlio di genitori non alcolisti. In generale l'assunzione di alcol è più diffusa tra gli uomini che tra le donne. In Italia è stato valutato che il consumo a rischio è più frequente per gli uomini nelle classi medio-basse, mentre per le donne nelle classi medio-alte».

Una patologia che è anche una piaga sociale che coinvolge soprattutto i più giovani. «In genere, la prima bevanda alcolica viene assunta tra i 12 e i 14 anni e il primo episodio di intossicazione da alcol si verifica tra i 14 e i 18. I primi problemi correlati al bere si manifestano tra i 18 e i 25 anni, l'alcolismo si instaura tra i 23 e i 33 anni. Verso i 40 anni si ricerca un trattamento presso una struttura sanitaria».

Ed infatti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito l'alcol "il killer numero uno per i giovani": «in Europa – aggiungono le autrici – il 25% delle morti di giovani di sesso maschile, sotto i 30 anni di età, è dovuto all'alcol. A causa dell'inesperienza nella guida, gli incidenti stradali legati al consumo di questa sostanza costituiscono la principale causa di morte tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni».

Incidenti stradali ma non solo. «Qualsiasi quantità di alcol, assunta sia in un tempo breve (in acuto) che ripetutamente nel tempo (cronicamente) comporta dei rischi per la salute, direttamente correlati all'entità della dose. In acuto, l'alcol riduce l'attenzione, la vigilanza, il senso di giudizio e la capacità di prendere una decisione, con una gravità correlata alla quantità assunta. Le principali conseguenze del consumo di alcol in acuto sono rappresentate dall'aumentato rischio di incidenti sia stradali sia in ambito lavorativo, o di situazioni pericolose quali, ad esempio, rapporti sessuali non protetti, risse, aggressioni, utilizzo di sostanze psicoattive illegali o crimini. In particolare, è stato calcolato che oltre la metà di tutti gli omicidi

viene effettuata sotto l'effetto dell'alcol (assunto dagli assassini o dalle vittime), come pure il 60% delle violenze sessuali e circa il 40% delle aggressioni».

Tanti però sono i rimedi a disposizione. Concludono le autrici: «I migliori risultati si ottengono sfruttando tutti gli strumenti disponibili, ovvero la terapia farmacologica, le terapie di supporto psicosociale e i gruppi di auto-aiuto. Globalmente, i risultati dei trattamenti dell'alcolismo sono incoraggianti. È stato calcolato che, nei dodici mesi successivi a un trattamento, un quarto dei pazienti si astiene completamente e gli altri comunque riducono il proprio consumo di alcol».

[http://www.sassarinotizie.com/articolo-20347-](http://www.sassarinotizie.com/articolo-20347-cosa_si_nasconde_dietro_l_alcolismo_uno_studio_prova_a_spiegarlo.aspx)

[cosa\\_si\\_nasconde\\_dietro\\_l\\_alcolismo\\_uno\\_studio\\_prova\\_a\\_spiegarlo.aspx](http://www.sassarinotizie.com/articolo-20347-cosa_si_nasconde_dietro_l_alcolismo_uno_studio_prova_a_spiegarlo.aspx)

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

IL VINO, LA BIRRA E LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE TOLGONO I FRENI INIBITORI E FAI QUELLO CHE NON VORRESTI FARE.

GAZZETTA DI MODENA

### **Stupro / I ragazzi: «Alle feste capita ma le ragazze tacciono»**

22 ottobre 2013

Studenti sconvolti dall'episodio ma tanti riferiscono di sapere di casi analoghi: «Alcol e canne portano all'euforia. Tante subiscono e hanno paura di parlarne»

di Marco Amendola

Passano veloci gli studenti modenesi con zainetti, jeans e scarpe da ginnastica: c'è il bus da prendere per tornare a casa. È un lunedì come tanti alla stazione delle corriere di Modena. Tra i ragazzi usciti dalle scuole qualcuno ha sentito "delle storie" sulla violenza di gruppo ai danni della giovane modenese, mentre altri spiegano come funzionano le serate "senza freni".

Secondo diverse ragazze, ci sarebbero altri casi di violenze simili rimaste in silenzio.

«Sono senza parole - racconta una giovane studentessa - e fa molto schifo questa cosa che è successa anche perché non è la prima ragazza. Sicuramente ci sono delle altre storie che non vengono fuori».

Per una ragazza invece «quello che è successo è una cosa sbagliata, ma anche le ragazze dovrebbero stare attente: oggi quando devi andare a una festa bisogna mettere in preventivo certe cose. Si sanno».

Anche un'altra ragazza spiega la situazione: «Seconde me ce ne sono molte, ma le ragazze hanno paura a denunciare questi episodi quando avvengono», mentre per una studentessa del liceo Muratori «le ragazze cambiano anche le storie di quello che fanno durante le feste».

Sere come tante, ma quando arriva il week-end, finite le lezioni e appoggiato lo zaino, emerge una doppia vita, una realtà fatta di alcool, droghe e trasgressioni. I protagonisti sono sempre loro, i giovani studenti, ma cambiano posti e location, con amicizie, locali, discoteche e feste a casa.

Difficile raccontare episodi "strani" per non farsi poi deridere dagli amici e "uscire dal giro".

«Nelle feste ci sono alcool, droga e canne - spiega una ragazza - e poi c'è l'euforia del momento con ragazzi che si lasciano trasportare».

Altri invece dicono che «dipende dalle feste e alcuni eccedono», ma ormai queste cose «sono all'ordine del giorno e si stanno diffondendo a macchia d'olio. Io sono sconvolta e penso che sia una cosa orribile e che non dovrebbe succedere», racconta una giovane studentessa.

Diversi ragazzi pensano comunque che i motivi della violenza vadano cercati nella mancanza di valori: «Ci sono questi ragazzi che sono di famiglie agiate, ma devono essere anche i genitori ad essere più presenti nelle loro vite».

E uno studente di grafica spiega: «Le famiglie non hanno dato abbastanza educazione a questi ragazzi che hanno fatto la violenza. Sono cose che non succedono molto spesso, ma succedono».

Per una ragazza invece sono sempre i genitori che devono far valere il proprio ruolo: «Una ragazzina di 16 anni non può andare in discoteca, bere e ritornare a casa tardissimo, e comunque alcune ragazze se le cercano». Un altro studente dice che i responsabili di questa violenza sono «senza morale» e che la «mancanza di valori e ragazzi troppo viziati con troppi soldi portano a queste cose».

Ma fra gli studenti c'è anche consapevolezza, e alcuni se riescono stanno alla larga dai "giri" dove spesso contano solo i soldi e la superficialità. Ma cosa manca ai giovani? «Secondo me - racconta una studentessa - ad alcuni ragazzi manca la dignità. È un fatto di stupidità e ignoranza».

Per un suo amico invece «gli autori di questo gesto sono senza valori», mentre alle feste i ragazzi si vogliono divertire «in modo sbagliato e poi succedono fatti che a Modena non dovrebbero verificarsi», mentre altri invece «eccedono ma dipende dalle feste». E alla domanda su cosa succede in queste feste, i ragazzi raccontano che «a volte si creano situazioni imbarazzanti», e sulla violenza di gruppo «non ci sono commenti che riescano a descrivere quanto avvenuto».

---

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

CORRIEREDINOVARA.IT

### **Up2Peer, educazione e tecnologia per dire no all'abuso di alcol tra i giovani**

Valentina Sarmenghi

#### **Al via progetto Interreg che coinvolge Vco e Canton Ticino**

22-10-2013

VERBANIA – È stato recentemente presentato nella sede della Provincia del Vco il progetto Interreg "Up2Peer: peer education e digitale vs rischio alcol correlato" che coinvolge il Verbano Cusio Ossola e il Canton Ticino e il cui obiettivo è di contrastare, con uno sforzo comune e con strumenti innovativi, modalità dannose di consumo di bevande alcoliche tra i giovani.

Al progetto aderiscono sul versante italiano: Provincia VCO (capofila), ASL VCO, Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, Associazione Contorno Viola, Coop. ICS e Università Cattolica del Sacro Cuore, e sul versante svizzero Associazione Radix (capofila). Il progetto, inoltre, si avvale delle partnership tecniche di LBA Consulting, Daily Creative Studio ed Eclectica.

Up2Peer promuove interventi d'informazione e prevenzione negli istituti scolastici e nei luoghi del divertimento notturno avvalendosi anche dell'aiuto di peer educator, giovani formati per svolgere un'attività di sensibilizzazione ed informazione verso ragazzi della stessa fascia d'età. Ma non solo, Up2Peer vuole avvicinarsi ai giovani anche attraverso l'uso della tecnologia, sviluppando un'applicazione per smartphone e tablet che supporti gli utenti valutando la loro attitudine alla guida in presenza di consumo alcolico.

Nell'ambito di questo progetto è stato organizzato a Verbania per il 23, 24 e 25 ottobre Oktober Peer, una tre giorni durante la quale una cinquantina di peer educator provenienti dalle scuole delle zone di Vco, Canton Ticino, Biella e Casale Monferrato, saranno impegnati in tre diversi laboratori per la messa a punto dell'applicazione, lo sviluppo di una campagna promozionale dedicata e la progettazione degli interventi nelle classi sul tema del rischio alcol correlato con il supporto dell'applicazione stessa da parte dei peer.

Come ormai nella logica degli eventi della peer education, i laboratori saranno gestiti da tutor adulti e da un creativo del settore.

Eventi simili si sono già svolti a Verbania, sempre in ambito di progetti Interreg, che hanno permesso anche in passato di lavorare con la metodologia della peer education su temi legati alla prevenzione e alla comunicazione tra pari, riscuotendo un notevole successo ed interesse.

---

SE BEVI, LA TESTA NON C'E' PIU'

LA NAZIONE

### **'Bevi con la testa': così la pensano gli studenti**

#### **Hendel e Covatta testimonial degli spot "Bevi con la testa"**

#### **La mostra dei disegni e delle interviste degli studenti toscani sul divertimento consapevole viene inaugurata venerdì 25 ottobre al Russel-Newton di Scandicci**

Firenze, 22 ottobre 2013 - La mostra 'Bevi con la testa', che rappresenta i cinque anni di lavoro sul tema dell'abuso di alcol e della sicurezza stradale degli studenti toscani, verrà inaugurata venerdì 25 ottobre alle ore 12 presso l'Istituto statale Russel-Newton di Scandicci.

La manifestazione è al suo secondo appuntamento dopo aver fatto tappa a Palazzo Vecchio per il "Welcome Day".

All'inaugurazione della mostra sarà presente l'Assessore regionale Cristina Scaletti e l'attore Paolo Hendel che sostengono le iniziative delle 'Testedialkol', così come amano definirsi gli studenti del progetto nato nel 2008 e sostenuto dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione de La Sapienza di Roma, dall'Università degli studi di Firenze e con il plauso del Dipartimento della Gioventù del Consiglio dei Ministri. I pannelli espositivi mostrano i lavori grafici e giornalistici degli studenti sul tema, oltre alle molte interviste fatte a personaggi quali Piero Angela e Margherita Hack.

La mostra è organizzata dalla Onlus Generazioni Contatti e grazie alla mediapartnership con il quotidiano fiorentino 'La Nazione'.

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

### LA NUOVA DI VENEZIA

#### **Ubrico ruba alcolici al Simply e aggredisce vigilante: arrestato**

22 ottobre 2013

I Carabinieri di Mestre hanno arrestato un uomo per rapina impropria. Protagonista dell'aggressione è G.M., 44enne di origini polacche

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia CC di Mestre hanno arrestato un uomo per rapina impropria. Erano circa le 21 di domenica quando G.M., 44enne di origini polacche e colpito da un ordine di allontanamento dal territorio nazionale, si è recato in un supermercato, in pieno centro abitato a Mestre, ed in presa ad una crisi "alcolica", a quanto pare già alimentata da un eccessivo consumo di alcol, ha pensato di arraffare dagli scaffali del supermercato tre bottiglie di super-alcolici e tentare di passare inosservato le casse. Il ladro, a causa del comportamento maldestro, è stato però subito scoperto dal personale del supermercato, il Simply di via Carducci, e poi bloccato dall'addetto alla sicurezza; qui sono nati i problemi, poiché il cittadino polacco - lungi dall'essere impressionato dal controllo avviato dai vigilantes del supermercato - ha reagito in modo scomposto, spintonando e aggredendo sia lui che i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile che erano stati allertati dalla direzione del supermercato e sono arrivati sul posto. La condotta dell'uomo che ha reagito al fermo ha portato quindi gli investigatori dell'arma dei carabinieri a configurare nei suoi confronti non il semplice reato di furto ma quello di rapina impropria, vista la reazione all'arresto, e proprio per questo l'uomo è stato arrestato e condotto in caserma in via Miranese. Successivamente l'uomo è stato trasferito a Santa Maria Maggiore in attesa dei successivi adempimenti processuali e dell'udienza di convalida del fermo. Non è la prima volta che il supermercato Simply di via Carducci viene colpito dai ladri, specie di alcolici. Nei giorni scorsi una petizione di residenti ha chiesto di togliere le panchine di fronte, per eliminare i bivacchi.

---

## CORRIEREADRIATICO.IT

#### **Ubrico picchia la moglie davanti ai due figli piccoli**

Martedì 22 Ottobre 2013

SAN BENEDETTO - I Carabinieri hanno tratto in arresto per lesioni aggravate un nigeriano da tempo residente in Riviera.

I.C.P. di 32 anni, evidentemente sotto l'influenza di sostanze alcoliche, all'interno della sua abitazione aveva malmenato la coniuge convivente, davanti ai due figli piccoli, per futili motivi. La donna è riuscita comunque a chiamare il 112 e l'immediato intervento della pattuglia Radiomobile ha consentito di evitare che la situazione potesse ulteriormente degenerare. Infatti al loro arrivo i militari hanno trovato ad attenderli la donna che, dopo aver raccontato l'episodio del quale era stata vittima è stata accompagnata al pronto soccorso dove gli venivano diagnosticate diverse lesioni in varie parti del corpo con 25 giorni di prognosi.

Dopo la formalizzazione della denuncia, si è proceduto all'arresto del marito che è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di disposizioni della Procura.

---

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

GOINFO.IT

### **Abuso di alcol: tre denunciati**

Data: Martedì, 22.10.2013, 10:01 |

Autore: Sergio Braghini

E' il bilancio della serie di controlli effettuati dai carabinieri della compagnia di Egna nell'ultimo fine settimana. I militari della stazione di Ora hanno sorpreso un 22enne moldavo alla guida di una potente autovettura con un tasso alcolemico tre volte superiore al consentito. Oltre alla denuncia è scattato anche il ritiro della patente. Altri due giovani, uno slovacco di 35 anni e un 21enne di Egna, sono invece stati segnalati alla Procura della Repubblica per ubriachezza molesta a seguito di controlli effettuati dai carabinieri di Caldaro all'esterno di alcuni locali pubblici dell'Oltredige. Il 21enne è stato trovato in possesso di 2 grammi di "speed"; per lui è scattata anche la segnalazione quale assuntore di droghe.

---

VICENZATODAY.IT

### **Suv come un proiettile impazzito, fermato: conducente in coma etilico**

**La polizia locale si è lanciata all'inseguimento di una Chrysler che percorreva a forte velocità viale della Pace, a Vicenza, eseguendo sorpassi pericolosi. Alla guida un cittadino rumeno con un tasso etilico 3 volte oltre il limite**

Giulia Guidi

22 ottobre 2013

Movimentato inseguimento nella tarda serata di domenica tra viale della Pace, il quartiere di Sant'Andrea e via Rodolfi. Un'auto civetta della polizia locale in servizio in zona est ha infatti intercettato in viale Della Pace una Chrysler che a forte velocità sorpassava altri veicoli con manovre pericolose e repentine. Attivate le luci di allarme, gli agenti si sono messi all'inseguimento del mezzo che, anziché rallentare, si è dato alla fuga lungo via Quadri e per le strade del quartiere di Sant'Andrea.

Grazie all'intervento congiunto di più pattuglie l'auto è stata infine bloccata in via Rodolfi. Il conducente, un cittadino rumeno di 25 anni, sottoposto ad esame alcolimetrico è risultato avere un tasso alcolico quasi tre volte superiore al limite di legge. E' stato quindi denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza e sanzionato per numerose infrazioni al codice della strada, dall'eccesso di velocità al sorpasso irregolare, che hanno comportato una multa di 216 euro, il ritiro della patente sospesa per un periodo non inferiore a 9 mesi e la decurtazione di 20 punti.

---

INSUBRIATV.TV

### **Etilometro e guida in stato d'ebbrezza: controlli a tappeto dei Carabinieri**

21/10/2013

Controlli a tappeto durante il finesettimana appena concluso, per i Carabinieri della provincia di Varese, incentrati sulle verifiche al rispetto della sicurezza stradale anche mediante l'impiego degli etilometri. Le cinque Compagnie dei Carabinieri e le 37 Stazioni hanno effettuato numerosi controlli alla circolazione stradale. Su 3569 persone controllate, di cui una buona parte sottoposta ai test soprattutto nelle zone maggiormente frequentate da giovanissimi, 9 guidatori sono stati riscontrati positivi all'alcool test e denunciati per guida in stato di ebbrezza con 9 patenti ritirate e due mezzi sequestrati. Altri 3 sono stati trovati alla guida del mezzo senza la patente. 150 le altre infrazioni rilevate dai Carabinieri.

I Carabinieri del Comando Provinciale di Varese hanno ulteriormente incrementato l'azione di contrasto alla illegalità diffusa nell'ultima settimana: sono state arrestate ben 10 persone 2 per rapina, 5 per furto, 1 per stupefacenti e 2 in esecuzione di ordine di carcerazione e scoperti

oltre 30 autori di reato e denunciati in stato di libertà. Sono stati sequestrati 20 grammi di marijuana, 27 di hashish e 60 piante di Cannabis.

---

MOVIDAAAA!!!!

LA CITTA' DI SALERNO

### **Movida, giro di vite su alcol e musica**

21 ottobre 2013

Oltre trecento automobilisti sottoposti all'etilometro: 16 ragazzi ubriachi alla guida. Denunce e multe ai locali pubblici

Centinaia di automobilisti fermati, locali passati a setaccio, denunce per abuso di alcol e multe salate a chi viola il regolamento acustico "sparando" musica a tutto volume anche dopo la mezzanotte. Il giro di vite contro gli eccessi della movida si è concretizzato sabato sera in un'operazione che ha visto impegnati sino all'alba circa trenta carabinieri, con controlli in borghese in bar e discoteche e due posti di blocco - uno all'altezza del Grand hotel e l'altro al teatro Verdi - per un controllo a tappeto dei veicoli in uscita dal centro. Il bilancio è di 516 persone identificate, 322 automobilisti sottoposti all'accertamento del tasso alcolemico e analoghe verifiche anche su quattro autisti di pullman e due tassisti. Sedici i giovani sorpresi alla guida con i riflessi annebbiati da qualche bicchiere di troppo. A tutti, studenti di età compresa tra i 22 e i 28 anni, sono state ritirate le patenti di guida. Per due donne, inoltre, è scattata la denuncia in quanto il tasso alcolico aveva superato di quasi quattro volte il limite consentito dalla legge per mettersi al volante, arrivando in un caso a 1,8 grammi per litro a fronte di un tetto di 0,5. Non un caso isolato secondo le statistiche raccolte dai carabinieri coordinati dal capitano Gennaro Iervolino, che riscontrano un numero crescente di ragazze che alzano il gomito, in numero anche superiore agli uomini, e un livello alcolico sempre più alto. Se infatti i ragazzi superano di rado il grammo per litro, le donne in stato di ebbrezza raggiungono spesso un livello più elevato, fino al doppio della media dei conducenti maschi. Le due denunciate dell'altra sera - una studentessa 22enne dell'Avellinese e una ucraina di 38 anni - sono state fermate in centro intorno alle 4 di mattina, mentre tornavano a casa.

Sempre in centro sono stati denunciati i salernitani A.D. e V. R., di 25 e 53 anni, per violazione alle normative sul gioco. Al primo è stato contestato di raccogliere "puntate" senza avere alcuna concessione ministeriale, al secondo di aver effettuato, tramite un esercente non autorizzato, una scommessa telematica su un sito estero.

Il giro di vite ha riguardato anche i bar. A Fratte è stato multato il gestore di un locale che aveva organizzato all'esterno una serata di karaoke, senza averne il permesso; mentre quattro gestori del centro storico e tre della zona orientale sono stati sorpresi a diffondere musica quando, in base al regolamento municipale, gli impianti dovevano essere già spenti. Le sanzioni ammontano nel complesso ad alcune migliaia di euro. Un'altra contravvenzione è stata infine comminata in una discoteca del centro, per mancata esposizione della licenza di pubblica sicurezza. (c.d.m.)